



una società più giusta e di una Chiesa più autentica corrispondono a ciò che Dio ha scritto nel cuore di ognuno dei suoi figli? Vai avanti, dunque, sul sentiero aperto dal Progetto Policoro e coniuga con ferma determinazione Vangelo e lavoro. Un nome nuovo ti viene già dato, se cominci a trasformare le piccole comunità in cui vivi in veri e propri "laboratori di pace": è il nome stesso del Padre tuo, che ti rende nuova come la santa Gerusalemme, la "città della pace".

**Sei beata perché il Regno è già tuo, tu che sei perseguitata per la giustizia!** Sì, non mancano tra le tue fila testimoni coraggiosi, uomini e donne che operano nel nascondimento della feridità ma che non devono affatto passare inosservati. Sono i non pochi santi che anche oggi vivono in mezzo a te, specialmente in tante tue famiglie che continuano a credere all'amore e a trasmetterlo con generosità alle nuove generazioni. Scoprili, sostienili, prendili a esempio anche quando la loro radicalità ti potrebbe risultare imbarazzante e scomoda. Perché non proponi i loro stili di vita come itinerari di santità praticabili da tutti, per operare finalmente il passaggio da una religiosità tradizionale, arroccata su schemi sorpassati e lontana dalle esigenze contemporanee, a una fede matura, che ci rende pronti a dare ragione della speranza che è in noi (cf I Pt 3, 15)?

*Cari amici,*

abbiamo così davanti a noi un cammino impegnativo ed entusiasmante... Intanto la nostra gioia aumenta e la speranza s'intensifica perché Lui, il Vivente, continua a visitarci

**"nel giorno dopo il sabato". Amen!**

stampato su carta riciclata



FOTO COPERTINA: TORELLA DEI LOMBARDI, CHIESA SANTA MARIA DEL POPOLO  
SCUOLA CAMPANA, ULTIMA CENA (PARTICOLARE), 1568

[www.diocesisantangelo.it](http://www.diocesisantangelo.it)  
[curia@diocesisantangelo.it](mailto:curia@diocesisantangelo.it)



## 2008 LA PROFEZIA DELLE BEATITUDINI

*Dall'omelia della Messa Crismale del Giovedì santo  
Cattedrale di Sant'Angelo dei Lombardi, 20 marzo 2008*

**+ Francesco Alfano**

*arcivescovo di*

*Sant'Angelo dei Lombardi - Conza - Nusco - Bisaccia*





*Cari amici,*

vorrei fermarmi con Voi a contemplare l'ìcona, che ci accompagna nel primo anno del nuovo itinerario pastorale, programmato con taglio decisamente catecumenale. Le sconvolgenti parole, con cui Gesù inizia il discorso della montagna (cf *Mt* 5,1-12), sentiamole indirizzate direttamente a noi, Popolo pellegrino in questa terra benedetta dell'Alta Irpinia. Riscopriamo lo stile profetico delle Beatitudini. E accogliamo questo dono pasquale, che può generare vita vera in ciascuna delle nostre comunità ecclesiali e che il Risorto continua a offrirci quando viene a visitarci **“nel giorno dopo il sabato”**.

**CHIESA DI DIO PELLEGRINA IN SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA,**  
**sei beata perché già possiedi il Regno, tu che sei povera in spirito!** Non lamentarti, dunque, per l'esiguità dei tuoi mezzi o per la pochezza dei tuoi numeri. Non cercare mai appoggi estranei al Vangelo, che ti renderebbero di nuovo schiava di padroni preoccupati solo di se stessi. Vivi invece la tua missione con grande fiducia in Colui che ti ha resa ricca del suo amore: è Lui il tuo unico Signore.

**Sei beata perché sarai consolata, tu che ora sei nel pianto!** Non scoraggiarti dinanzi alle enormi difficoltà che rallentano il tuo cammino, a volte addirittura tentando di impedire il tuo sviluppo sociale ed economico, culturale e politico. Non rassegnarti mai ad accettare le cose così come stanno, in una mediocrità o indifferenza che danneggia soprattutto i tuoi figli più deboli. Lasciati asciugare le lacrime da Chi ti vuol bene e consola anche tu quanti sono nella solitudine e nella disperazione.

**Sei beata perché avrai in eredità la terra, tu che ora sei mite!** Non cedere allo stile purtroppo tanto diffuso della violenza anche solo verbale, dove prevale la logica del più forte. Non svendere

mai quanto ti è stato consegnato dai tuoi padri, con spirito di sacrificio e di amore alla terra, nella semplicità e umiltà che ti rende accogliente ben oltre le apparenze. Scegli la via del dialogo e del rispetto, accettando anche il rifiuto e l'incomprensione pur di rendere bello e vivibile l'ambiente che ti è stato affidato: è la casa di tutti, dove ciascuno deve poter essere se stesso.

**Sei beata perché sarai saziata, tu che ora hai fame e sete della giustizia!** Non accontentarti di quanto possiedi, illudendoti di trovare il senso della tua vita solo nelle cose che oggi la riempiono fin quasi a stordirti. Non stancarti mai di scrutare oltre il visibile, coltivando lo spirito di solidarietà che tanto hai apprezzato quando ne hai avuto bisogno. Cresca in tutta la famiglia ecclesiale la passione per i valori più alti e la ricerca assidua del bene comune, per la concreta costruzione di una comunità solida e aperta. Spezza con i tuoi compagni di viaggio il pane della speranza: Cristo, gioia del mondo.

Fin qui un programma di vita alto ed esigente, che ci viene presentato come dono gratuito per quanti accolgono il Signore come Maestro. Ma occorre poi che scendiamo nel concreto, per riconoscere quanto Egli sta già operando in mezzo a noi. Continuiamo allora ad ascoltare le parole che Cristo, in questa prima tappa del cammino pastorale triennale, rivolge alla nostra Chiesa diocesana.

**CHIESA DI DIO PELLEGRINA IN SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA,**  
**sei beata perché troverai misericordia, tu che ora sei misericordiosa!** Stai imparando, infatti, a tenere fisso lo sguardo sui miseri, sui senza speranza, su coloro che attendono di essere ascoltati e

amati. I primi timidi contatti di alcune tue comunità parrocchiali con i fratelli detenuti segnano l'inizio di un'attenzione che deve estendersi agli ammalati che sono negli ospedali, agli anziani che vivono con fatica il tempo della vecchiaia, ai disabili che non vogliono sentirsi esclusi dalla collettività, a quanti attraversano un momento difficile della loro vita. Riscopri le motivazioni più profonde del volontariato e rinnova con urgenza le tue caritas parrocchiali, alla luce della parola che il Figlio dell'uomo pronuncerà nel giorno del giudizio finale: "l'avete fatto a me" (*Mt* 25, 40).

**Sei beata perché vedrai Dio, tu che ora sei pura di cuore!** Ti sei impegnata a fare dell'ascolto della Parola l'esercizio fondamentale della tua vita ecclesiale. In modo particolare, la "lectio divina" che stai proponendo alle singole comunità, ai gruppi e a ciascuno dei tuoi membri ti rende più disponibile a leggere nella tua storia i segni della salvezza che oggi ti viene offerta. Devi cercare di avvicinarti ancora di più alla Parola di Dio come al tuo indispensabile libro di vita. Nessuna decisione importante parta più semplicemente da te. Entra in familiarità con le Sacre Scritture, frequentale con assiduità, ispirati ad esse in ogni tua attività. Tutto ciò che ascolta ciascuno dei tuoi figli nel segreto della sua coscienza diventi sempre più la tua preghiera, nella risposta adorante e contemplativa della comunità, e il tuo canto per le sue meraviglie, nella assemblea del Popolo convocata per celebrare la Pasqua del Signore **“nel giorno dopo il sabato”**.

**Sei beata perché sarai chiamata figlia di Dio, tu che ora sei operatrice di pace!** Ti stai lasciando provocare dai tuoi giovani, imprevedibili e sconvolgenti per ciò che sono capaci di inventare nel loro non facile percorso formativo. Continua a riconoscere in essi quei "germogli di speranza" che annunciano tempi migliori. Fidati delle loro intuizioni, anche quando sembrano impossibili da concretizzarsi. Accompagnali nella realizzazione dei loro sogni. Non ti accorgi che i loro desideri di